Conto Corrente colla Posta

Venerdì 2 Ottobre 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 284

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Il memoriale degli scagnozzi

A *Subiaco, ferve un'aspra guerra* fra l'alto clero e gli scagnozzi.

La lotta ha ormai assunto forme di vera guerra guerreggiata; il che dimostra come nè pure la quotidiana lettura del vangelo giovi a tranquillizzare lo spirito quando nella saccoccia pullula la gramigna.

Gli scagnozzi hanno compilato il loro bravo memoriale, proprio come una lega di operai organizzati e coscienti e l'hanno rimesso a Merry del Val. Sembra che nelle amministrazioni di certe sacre aziende subiacensi ci sia del marcio anzichè no. Il che dimostra come nè pure la pratica quotidiana dell'insegnamento catechistico giovi a convincere che quello di rubare è un gran brutto vizio.

Il basso clero — dice il memoriale — è sempre tenuto in disparte: ad esso tutti gli *oneri*: all'alto clero le messe da cinque, da dieci e perfino da cento lire, non ostante i benefici e le rendite già godute.

Al modesto lume della giustizia distrubitiva, gli scagnozzi hanno ragione da vendere; ma essi dimenticano che di tutte le amarezze di questa vitaccia terrena avranno il dovuto compenso nella valle di Giosafat, primo, sedendo alla destra di Gesù, e in paradiso dopo, fra gli eterni canti e suoni delle alte sfere. Quella del clero è una milizia come tutte le altre. Si comincia dalla ramazza e si può finire anche generali Il *sommo pontefice* tuttora regnante fornisce al proposito una riprova eloquentissima. Il male è quando la ramazza (nella lotta di Subiaco la ramazza sarebbe la messa a 20 soldi) rimane lo strumento del lavoro per tutta la vita. In questo caso non c'è che da venirsene via per cambiar mestiere — cioè per cominciare a far il proletario sul serio.

Ma gli scagnozzi di Subiaco preferiranno, certo, non abbandonare la sacrestia in attesa che venga il loro turno, se non proprio della messa di 100 lire, di quelle da 5 o da 10. E allora i *sovversivi* minacciosi di *oggi*, diveranno i più feroci conservatori della sacra pappatoria.

Fra capitale e lavoro

Una terribile lotta

La grande serrata dei cotonieri del Lancashire, che ha lanciato d'un tratto sulla via, oltre 110 mila cardatori e minaccia di lanciare altrettanti tessitori se la vertenza non si comporrà subito, ha richiamato ancora una volta l'attenzione pubblica sulle *condizioni* tristissime in cui versano questi operai ai quali oggi si richiede un'altra diminuzione del 5 per cento sui salari.

Sopra centodieci mila cardatori oggi disoccupati oltre 20 mila sono donne e se anche i *tessitori rimanessero* senza lavoro, il numero delle donne eccederebbe quello degli uomini.

Ora queste donne, il cui lavoro si prolunga dalle 5 e mezzo del mattino alle 5 mezzo del pomeriggio (con una sola ora di libertà pel pranzo) ricevono un compenso che raggiunge un *massimo* di ventun scellino alla settimana (lire 26.25 in moneta italiana) Da questo essè devono detrarre tre scellini e mezzo pel fitto, due scellini pel *carbone*, uno *in* conto al *medico*, uno pel gaz, uno pel latte, dieci *pence* per l'assicurazione e tre *pence* per la federazione, cioè in totale oltre dodici scellini alla settimana: rimangono così 9 scellini per provvedere al vitto e vestiario per sè e talvolta per la famiglia.

Senza contare che oltre al lavoro dello opificio v'è quello ordinario di casa il che porta che affettivamente le ore di lavoro salgono a 17 e 18 nel giorno!

Nè molto diversa è la condizione degli uomini le cui paghe sono di poco superiori e in compenso hanno spese più elevate di assicurazione e di federazione.

Non fa quindi meraviglia se la proposta di una riduzione di salari sia stata respinta e se gli operai abbiano preferito la lotta disperata ad una nuova oppressione. Oggi la federazione dei cardatori e *dei tessitori* è in condizioni economiche discrete, tali almeno che le permettono una lotta per qualche tempo; ma l'inverno è pur troppo vicino, con tutto il rigore dei climi del nord; e chi può mai prevedere quali possono essere gli estremi a chi può condurre questa battaglia disperata per l'esistenza?

Il primo articolo di Leonida Bissolati

L'Avanti ! che giungerà stassera a Udine, pubblica un articolo del suo nuovo direttore on. Leonida Bissolati.

L'on. Bissolati incomincia scrivendo che egli tenta, insieme ai compagni, la riscossa dell'«Avanti!» Egli ringrazia il direttore uscente, on. Oldino *Morgari, di avergli consentito il conforto* di essergli accanto in questo momento di sforzo supremo, con cui il proletariato italiano vuole che nel l'«Avanti!» si salvi e si rinsaldi il simbolo della sua fede e l'arma delle sue battaglie.

Secondo l'on. Bissolati il proposito intimo dell'assemblea di Firenze fu il *seguente: essa mostrò di volersi accingere* all'azione desumendone i criteri della realtà scrutata senza pregiudizi dottrinari o settari.

L'on. Bissolati promette che farà quanto potrà per stimolare il lavoro socialista, per difenderlo, aiutarlo, illustrarlo. Non servirà le piccole mire di gruppi e di persone, senza dissimulare o attenuare *in qualsivoglia evenienza* il suo preciso pensiero. Soltanto in virtù di una indomabile sincerità il giornale può avere un'anima sua che vibri e dia vibrazioni.

L'on. Bissolati, dopo aver reso pubbliche grazie a Ivanoe Bonomi per avere accettata la carica di redattore capo, annuncia che Oldino Morgari sarà *redattore viaggiante*; e nella speranza di poter presto annunciare che la redazione sarà definitivamente costituita, avverte che ieri uscirono dal giornale i redattori Romualdi, Cicotti e Sgarbi che egli saluta, dichiarandosi dolente di averli dovuti esonerare dall'ufficio per comporre una redazione intimamente omogenea.

Rapporti più cordiali

fra liberali e socialisti

L'on. Turati è stato intervistato dal *Giornale d'Italia* sulle nuove direttive del socialismo. Parlando del riavvicinamento del partito socialista, nel suo presente atteggiamento, al partito liberale, l'on. Turati ritiene la profezia plausibile in quanto che il maggiore equilibrio interno raggiunto dal *partito socialista, consentirà* rapporti *meno* tesi tra esso e gli altri partiti. Ma si corre troppo, ha soggiunto Turati; se se ne vuol dedurre una quasi identificazione di programma e di propositi con qualunque dei partiti del radicalismo».

Misure disciplinari nella magistratura

La *Ragione* dice che il ministro *Guardasigilli ha quasi ultimato il lavoro di compilazione del regolamento* di disciplina e di quello sulle guarentigie della magistratura e aggiunge che dava subito regolare esecuzione all'articolo 38 del regolamento, è stata diramata una circolare riservata ai capi dei circoli giudiziari perchè designino i magistrati colpevoli e incapaci che devono essere collocati a riposo o *dispensati dal servizio dando ragguagli* dettagliati e i loro pareri in proposito.

Al ministero sono già incominciate a pervenire alcune di queste relazioni le quali sono personalmente esaminate dall'on. Orlando.

Secondo la *Ragione* le deliberazioni del ministro saranno note fra non molto.

Guglielmo fa omaggio al Papa

Si ha da Berlino che il presidente supremo della provincia Renana, Schorlemor Alst, si recherà a *Roma* per ordine dell'Imperatore, capo della religione protestante, per presentare al Papa le felicitazioni dell'Imperatore stesso in occasione del Giubileo

La visita dei Sovrani spagnuoli a F. Giuseppe

Si ha da Budapest che i Sovrani di Spagna sono arrivati nel pomeriggio ricevuti alla stazione dal Re, dagli arciduchi e dalle autorità. L'incontro dei due Sovrani fu cordialissimo. La folla che si accalcava dietro i cordoni di truppa nelle vie decorate e imbandierate percorse dal corteo reale, acclamò entusiasticamente i Sovrani.

Le lettere fra Inghilterra ed America a due soldi

Ieri è andata in vigore la legge che riduce ad un «penny» (circa dieci *centesimi) il porto delle lettere fra* l'Inghilterra e gli Stati Uniti d'America, mentre fin ora la tassa applicata era quella usuale di 25 centesimi.

Ora si ritorna a parlare di un servizio internazionale a dieci centesimi fra la Francia e l'Inghilterra.

A quando una simile riforma fra l'Italia e i paesi vicini?

LA STAMPA IN ITALIA

Interessanti dati

Da alcune statistiche pubblicate dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio sulle condizioni della Stampa in Italia e in specie della stampa periodica sono notevoli i dati seguenti:

Nel 1886 il numero totale delle pubblicazioni nuove (opere opuscoli, riviste) era di 11034, nel 1900 di 9.075. La produzione del pensiero è dunque diminuita, sebbene il movimento ascendente degli ultimi anni accenni a riconquistare l'antica cifra.

Scorrendo i dati delle diverse materie, si vede nel 1900, già incominciato il risveglio degli studi filosofici e teologici (183 pubblicazioni), degli studi di medicina e di agricoltura (rispettivamente 1090 e 1251 pubblicazioni), mentre quasi tutte le altre cifre si mantengono stazionarie.

Di tutte le opere pubblicate il 3.50 per cento circa sono stampate in lingue straniere, delle quali il 60 per cento in lingua latina, il ventidue per cento in lingua francese; vengono poi la lingua inglese, col sei per cento; la tedesca, la spagnuola e la Greca

Venendo alla stampa periodica che il Regno d'Italia produce, è notevolissimo il suo incremento nell'ultimo ventennio Infatti il numero dei periodici pubblicati in Italia, nel 1871 era soltanto di 765 e nel 1905 di 3120, dei quali 150 circa quotidiani; 140 pubblicati ad intervalli minori di una settimana; *600 circa settimanali*; 330 pubblicati due o tre volte al mese; 450 circa mensili; 50 circa bimensili; 60 circa trimestrali; il resto ad intervalli maggiori di un trimestre, irregolari od occasionali. Quanto alle materie che i periodici trattano, è massimo il numero dei periodici politici o politico-religiosi, che nel 1905 era complessivamente di 815 Vengono poi le scienze giuridiche, economiche e sociali con 327 periodici, l'agricoltura, l'industria, il commercio con 202 *periodici*, la religione con 156, la letteratura, la storia, l'archeologia e la bibliografia che ne contano 142; le scienze mediche, antropologiche e naturali che ne hanno 134 Sotto il cento poi, gradatamente decrescendo, vengono le scienze didattiche ed educative, i periodici umoristici; la musica e la drammatica, la moda, le scienze esatte, gli annunzi commerciali, la *stampa militare, la geografia* e i *viaggi*.

Le regioni d'Italia che danno il maggior contributo alla stampa periodica sono la Lombardia con 544 periodici, Roma con 417, il Piemonte con 399, la Toscana con 323, la Campania con 291, la Sicilia con 231, l'Emilia con 216, il Veneto con 154, la Liguria con 132 e sotto il cento, gradatamente decrescendo, le Puglie, le Marche, gli Abruzzi, le Calabrie e l'Umbria ed ultima la Sardegna con soli 25 periodici.

I periodici scritti in lingua italiana o promiscuamente in lingua italiana e lingua straniera pubblicati all'Estero erano complessivamente 264 nel 1905; di cui 110 in Europa, in America 138, e 14 in Africa.

Inaudite violenze di soldati croati contro italiani

Si ha da Zara che ieri per causa ancora ignota, delle pattuglie di militi della Milizia territoriale croati, inveirono contro dei cittadini reduci da una gita.

In Campo San Simeone e in via S. Michele i soldati spararono contro la folla che fuggiva. Vi sono quattro feriti di cui uno mortalmente. I soldati spararono anche contro le finestre delle case. La Giunta telegrafò al ministro chiedendo provvedimenti. L'eccitazione è vivissima.

Clemenceau medico

Non tutti lo sanno forse. Il presidente del Consiglio dei ministri ha esercitato la medicina, e pare con successo. A Montmartre, all'epoca, del suo primo ingresso nella politica aveva aperto un ambulatorio gratuito, e i malati accorrevano numerosi. Si racconta di lui questo aneddoto...

Clemenceau curava i malati con molta coscienza, ma in modo piuttosto brusco, da uomo che ha poco tempo da perdere. Un giorno entra da lui un bravo giovanotto dall'aspetto timido e titubante. — «Svestitevi, gli grida Clemenceau, cavatevi la camicia ma fate presto!» — «Come? volete che mi metta nudo?» — «Si, per bacco, nudo *del tutto!*». *E quando fu nudo* Clemenceau gli domandò: — «Ebbene che male avete?» — «Ma io non sono malato!» — «Eh! ma allora che cosa venite a far qui? Perchè vi venite a far visitare?» — «Ma io non vengo a farmi visitare. Vengo a chiedervi di raccomandarmi... Ho chiesto un impiego di portalettere».

LE RELIGIONI IN INGHILTERRA

Ce ne sono 365 PER TUTTI I GUSTI

Un umorista francese ha scritto che in Inghilterra si contano 365 religioni diverse, di modo che volendo si potrebbe, pel corso di un anno, abbracciare ogni mattina un nuovo credo per abiurarlo alla sera.

Non sappiamo a quale fonte abbia attinte le sue informazioni il letterato continentale, ma forse esse peccano alquanto di esagerazione poichè dalle *statistiche recentemente pubblicate* dall'*Home Office* non risulterebbero che 196 religioni confessate, organizzate e riconosciute; abbastanza mi pare, per soddisfare a tutti gli scrupoli di coscienza possibili ed immaginabili, senza aver bisogno di ricorrere a nuove forme ed a nuovi riti!

Lo Stato riconosce due religioni ufficiali, l'angelicana in Inghilterra, e la presbiteriana in Scozia. Esse fanno a pugni fra di loro per principi e dogmi; si muovono una concorrenza commerciale terribile, ma si trovano unite a combattere il cattolicismo, che essendo predominante in Irlanda potrebbe diventare oggi o domani la terza chiesa ufficiale, quindi privarle di previlegi e di proventi non indifferenti. Questa chiesa importante ed influente, è la Weslesyana fondata da John Wesly, quinta la Metodista, sesta, l'Anabattista, settima, la Congrezionalista, e *via di seguito per importanza decrescente* di adepti fino ad arrivare alla 196 a che non so in verità quale sia.

Non c'è sottigliezza teologica, promessa di profeti, rivelazione di evangelisti che non abbia dato in Inghilterra origine ad una religione, ed alcune, bisogna convenirne sono di un carattere veramente straordinario e sorprendente.

Abbiamo i Cristiani Liberi Pensatori, i quali rigettano la dottrina della Trinità ed ammettono la materialità dell'anima. Abbiamo i *Christian Ranters* il cui culto consiste nel saltare battendo le mani e cantando, i «Cristiani Tremanti», gli Anabattisti del settimo giorno, i quaccheri, i progressisti, i revivalisti, i glassisti, o seguaci di James Glass il cui battesimo consiste in un bacio e che dissanguano gli animali prima di servirsene per cibo, ed infine «I Fratelli del secondo Avento» i quali attendono una seconda venuta del Messia sulla terra.

Ah! maledetto giuda!

Un vescovo pazzo

I giornali russi pubblicano uno scritto che il vescovo di Saratoff, Amojene, inviò a Leone Tolstoi nel suo ottantesimo anniversario. Lo scritto, pazzesco, se non mostrasse che cosa sia la Russia reazionaria, dice:

«O maledetto e disprezzato *Giuda* russo!

«Hai distrutto nella tua anima tutti i sentimenti sani, puri, morali. Come un suicida hai impiccato ad un tronco fracido il tuo spirito spavaldo e il tuo infame talento. Moralmente sei infracidito sino al midollo e i ributtanti miasmi morali-religiosi escono dalla tua bocca di peccatore, appestano l'atmosfera della nostra società intelligente. Anatema su te, pervertitore villano furioso, che che col veleno del tuo talento appassionato e corrotto hai piombato nella perdizione eterna migliaia di povere, anime di ingenui e di infelici! Anatema su te!».

Menelik morente?

I giornali hanno da Gibuti che la salute dell'imperatore Menelik desta preoccupazione. Il Negus ha un braccio paralizzato. I ras si recano ad Addis Abeba colle truppe per la incoronazione del principe ereditario Lig-Jassu.

Piombo e fame a Tabritz

Un telegramma da Tabritz annuncia che le truppe dello scia bombardarono la città. Alcuni proiettili caddero in prossimità del consolato americano. Le vie non sono sicure: la carestia infierisce in città.

NOTIZIE DEL COLERA

223 nuovi casi a Pietroburgo

Si ha da Pietroburgo *che, durante* le ultime 24 ore fino al mezzogiorno di ieri, si sono constatati 223 nuovi casi di colera, di cui 93 mortali. I malati sono attualmente 1830.

2 casi in Bulgaria

Secondo i giornali due casi di colera sono stati constatati a Routchouk (Sofia) Un ammalato è morto. Si crede *che il morbo sia stato importato* dal Danubio da un vapore russo.

UNA SFIDA TRA PODISTI

Il podista Pericle Pagliani, terzo arrivato nella Maratona italiana, che ebbe luogo domenica scorsa a Milano, ha sfidato il vincitore Losi sullo stesso percorso.

PECCATI DI GOLA

Che salute noiosa quella che si compera con un regime severo! — esclamava il signor de la Rochefoucauld.

Si potrebbe rispondergli col Montaigne che *ogni* via che conduce alla salute non è nè aspra nè cara. Fra le due strade si scelga: l'una porta alla salute con la moderazione; l'altra alla malattia con l'abuso.

Con una bolla di spirito incisiva ed ingegnosa, Diogene disse che un corpo che s'impingua di alimenti è tale e quale un granaio dove si accumulino *delle vettovaglie*; *nell'uno pullulano* le malattie e nell'altro i topi,

I filosofi hanno detto peste ai cuochi La loro arte, dissero, è traditrice e omicida, perchè è la sorgente dell'appetito e del desiderio; è un commentario perpetuo del gran libro dei peccati di gola che ha fatto più ghiotti e rovine di stomachi che non le *parole*.

I favoriti della fortuna sognano di godersi le loro ricchezze quando mangiano dei piatti rari e profumati e tracannano giù dei nettari squisiti e di alto prezzo. Poveri ricchi!.. Sono schiavi del loro stomaco e ne pagano crudelmente le esigenze con la pletora, la gotta, e pure non li coglie un tirosecco *li a pancia piena* che, *non a torto, fu* detta la fabbrica dei colpi.

Qualcuno scrisse che quel che si lascia di un pranzo è più utile alla salute di quello che si è preso.

Un empirico curava la gotta ed aveva un buon numero di successi. Un clinico, sorpreso, analizzò il rimedio: era acqua schietta travestita con un colore ambiguo *L'empirico* sapeva il fatto suo; forte della sua autorità imponeva ai gottosi un regime da trappisti e i «trappisti» obbedivano.

E in realtà, una malattia che molto spesso è la conseguenza di una succulenza abusiva, trova naturalmente la sua espiazione e il suo rimedio in un regime severo; rimedio grave ma che *bisogna* inghiottire..

Chissà che all'idea di inghiottire i nostri gottosi ed i nostri golosi non vi si arrendano con meno rimpianto!

Si può digerir male, sentirsi discretamente forti, avere appetito, un certo grado di benessere e non soffrire all'infuori dei periodi digestivi; questa è la vera ragione perchè il vero dispeptico è così *noncurante della* sua salute e così *indocile ai consigli del* medico.

Lui sta bene, attende ai suoi affari e ai suoi sollazzi a prezzo di mali previsti o limitati; sa ogni caso, che la malattia è locale, che non passa il limite tra lo stomaco e l'intestino e, se *mai*, conta sulle acque, la caccia, i bagni di mare; medita insomma una forma qualunque di peregrinomania per ritornare poi a casa più dispeptico e più nervoso di prima

Il Guy Patin ha dato fondo alla sua vena umoristica additando la smania che hanno quei sofferenti che la medicina non può guarire troppo presto di trasportarsi, di sbandarsi qua e là, sempre di propria testa e non imbroccandola mai.

Essere malati comunque oggigiorno e non andare alle acque dolci o salate o in qualche stagione invernale, è confessare ingenuamente la scarsità dei *mezzi*; chiedere consiglio ai *medici* è confessarsi inferiori. E ogni giorno si vedono mille sofferenti che da sè fanno e da sè si disfano: gente che si direbbe di carattere, si rivela in carattere col secolo.

Fra le bevande dell'uomo l'acqua sta in prima linea; il nostro peso è fatto per due *terzi di liquidi*; di qui la necessità che l'acqua nel nostro organismo si mantenga ad una media precisa.

E poichè le bevande di uso comune non sono in fondo che acqua con aggiunta, in proporzioni diverse, di sostanze estranee, ecco perchè i medici danno grande valore alla determinazione *esatta delle buone acque* potabili; sanno che numerose malattie hanno origine dalla loro cattiva qualità. Lo sapeva già Ippocrate e perfino il contadino ignorante distingue facilmente un'acqua buona e salubre da un'altra che è cattiva e nociva!... Vediamo se è un impulso per i nostri tutori magnissimi; tocchi nell'amor proprio, può *darsi che abbiano un po' di amore* per gli altri e che venga anche a noi un po' di bene!

Bere poco è digerir benone; i bambini sani provano pochissimo bisogno di bere e si ha torto ad obbligarveli, perchè senza bevande digeriscono assai meglio. L'uso di bere troppo gonfia il ventre; esiste difatti la dispepsia *dei liquidi e tanto questa che la dilatazione* di stomaco, oggi così comune, cedono se si riduca di molto la quantità delle bevande.

L'acqua potabile è talmente necessaria alla salute che le raccomandazioni in proposito non sono mai troppe. La scienza moderna riassume in poche linee i caratteri delle acque pota.

bili di buona qualità: devono essere chiare e limpide, aereate, leggiere senza odore nè sapore; non devono incrostare nè i condotti che attraversano, nè i recipienti che le contengono e nè gli uni nè gli altri han da... incrostare le acque; aggiungiamo che siano calde d'inverno e fredde d'estate e che non passino la temperatura media di 15 centigradi; ed ecco il tipo delle acque perfette al quale, fra parentesi, le acque che beviamo si avvicinano poco: se leggete a rovescio quello che ho detto vi accostate un po' più all'acqua che si beve.

L'uso dell'alcool irrita lo stomaco: l'abuso lo rovina; e poi funesta l'abitudine di bere il «bicchierino» (e si chiama così perchè se ne beve «uno» alla volta!) la mattina a digiuno e negli intervalli fra i pasti.

Quanta gente fa delle digestioni pessime e ne ignora la causa e si sorprende e si offende a sentirselo dire!... Una vecchia zitella adagino adagino rasentava l'alcoolismo e digeriva d'inferno; soppressa la goccia di anisetta che si alternava col marsalino lungo il giorno; tolte via le due goccie di cognac nel caffè; non più il vermouth per aguzzare l'appetito; abolito il poncino per riposare la notte, tutti i mali scomparvero... compreso pure lo squilibrio nervoso che l'aveva indotta ad abusare dell'alcool.

Al detto popolare «il vino è il latte dei vecchi» sono ossequienti e devote anche le donne che invecchiano; con questa regola suppliscono a cento altre che ormai non hanno più; ne vediamo di quelle, spinte dall'istinto, pigliarsi il loro bravo bicchierino di alcool più di una volta al giorno, in veste aristocratica di liquori di lusso e di elixir sopraffini; sono quelle che vanno a passo lento all'alcoolismo e a passo di carica verso i mali di stomaco; e son due mète una più bella dell'altra.

E a queste cause, suppergiù, si riannoda l'abitudine delle droghe, dei condimenti incendiari, delle delizie culinarie cariche di grasso e di salse infernali; e chi cerca questi alimenti malsani sono i bevitori, i fumatori e quei che leggono a tavola che è dubbio ancora se leggano mangiando o mangino leggendo; dal più al meno sono stomachi massacrati che, scampati alla morte, si suicidano.

Chi non sa delle acidità, dei bruciori di stomaco, patrimonio costante dei bevitori di vino? *Però* dobbiamo dirlo; all'infuori dei paesi di produzione che vino si beve? Chi può vantarsi, a parte gli eletti della fortuna che hanno le terre al sole e gli stabili all'ombra e l'uva nelle vigne, di possedere del vero vino? Dove trovare un prodotto naturale in quest'epoca di «tagli» sfrontati e di alterazioni sfrenate? Questa bevanda è più nociva alla salute per la fucsina, il gesso, l'alcool e i mille ingredienti che vi si aggiungono, che per gli abusi ai quali dà luogo quando è pura.

Quando si puniranno come falsari e falsi monetari i colpevoli di questo traffico vergognoso, i volumi dei fegati aumenteranno e aumenteranno le nobili energie.

Questo voto fu emesso or non è molto dall'Accademia medica di Francia, la quale si scagliò contro coloro che gabellano per vino schietto «un liquido alcoolico arrossato con sostanze più o meno tossiche, che non contiene un atomo di succo d'uva»; frodi queste che entrano nella categoria dei furti e degli scrocchi e che incappano dritte nel codice.

La libertà di avvelenare il pubblico non è nel numero delle libertà necessarie e l'indulgenza... ufficiale che si ha da noi per un'infinità di frodi che sono schiaffi a sangue per la pubblica igiene non ha ragione d'essere.

La salute pubblica ha i suoi diritti umani; e chi dorme si svegli! La legge del riposo non è passata perchè si avessero degli eterni sonnecchianti.

La mortina bandita dall'impero celeste

Si ha da Washington che il dipartimento di Stato ha ricevuto dal rappresentante degli Stati Uniti a Pekino un dispaccio nel quale si dice che le potenze si sono messe d'accordo per proibire l'importazione in Cina della morfina e degli istrumenti atti a somministrarla.

L'applicazione di queste misure entrerà in vigore il primo gennaio.

IL PREZZO DEL GRANO

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono rialzo a Berlino, a New York ed a Chicago, ribasso a Londra e rimasero invariati altrove.

Le quantità di frumento attualmente disponibili in Europa si calcolano ad ettolitri 18.212.000; mentre l'anno scorso a questa stessa data ascendevano ad ettolitri 20.517.500.

Secondo *Le bulletin des Halles Burses et Marchés* di Parigi, il raccolto mondiale del frumento ascenderebbe in questo anno ad ettolitri 1.127.300.000.

L'Europa vi entrerebbe per ettolitri 595 240.000. Nel 1907 il raccolto mondiale ascese ad ettolitri 1.131,725.000.

In Italia i mercati di grano nella settimana decorsa si mostrarono discretamente attivi in qualche luogo, calmi in altri. Le offerte si verificarono, in generale, non troppo abbondanti.

UDINE

(*Il telefono del* PAESE *porta il n.* 2-11)

Il "Paese,, di domani

Domani il «Paese» uscirà in 6 pagine, e conterrà il patriottico discorso pronunciato il XX Settembre in Castello dal comm. dott. Gabriele Fantoni, inaugurandosi la Sala al suo nome intitolata.

Dobbiamo alla squisita cortesia del comm. Fantoni di poterne pubblicare il testo integrale, che certamente sarà letto con grande interesse da tutti coloro che sentono la religione del ricordi eroici del nostro risorgimento.

Domani pubblicheremo pure due lettere dal Brasile, in cui due comprovinciali colà emigrati, narrano la loro tristissima vita.

Dalla lettura di quegli scritti appare quanto siano fallaci le promesse e delittuosi gli allettamenti messi in opera da uomini senza scrupoli e senza coscienza, per spingere la nostra emigrazione in quelle plaghe inospitali.

Nel «Paese» di domani troverà pure posto un articolo in cui il movimento socialista è considerato come un movimento essenzialmente religioso.

Società Operaia Generale

Questa sera alle ore 8 e mezza si riunisce in seduta la Direzione della Società Operaia per discutere e deliberare su diversi oggetti d'ordine amministrativo.

In tale riunione verrà pure formulato l'ordine del giorno per la convocazione del Consiglio Direttivo.

UN TRATTENIMENTO ALLA "SCUOLA E FAMIGLIA,,

Apprendiamo che lunedì 5 corrente *alle ore 15.30, nei locali della Scuola* maschile di S. Domenico, avrà luogo un saggio di ginnastica e canto, dato dai bambini frequentanti la benemerita istituzione «Scuola e Famiglia», che per l'azione che esplica a vantaggio dell'infanzia povera, gode di tutte le simpatie dei cittadini.

Ecco pertanto il programma del *saggio:*

Entrata.

«Invito ai campi» (Coro di A. Tonizzo).

Marcie ed evoluzioni, Esercizi a corpo libero, Esercizi con bastoni, per bambine.

«Ricreazione» (Coro a due voci di G. Pontoglio).

Marcie ed *evoluzioni*, Esercizi con gli appoggi Baumann per bambini.

«Canzone montanina» (Coro a due voci di G. Pontoglio).

Esercizi a corpo libero, Esercizi con bastoni per bambini.

Esercizio di ginnastica accompagnato dal canto — Bambine.

«Salve o Italia» (Coro a due voci *di G. Pontoglio*).

Camera di commercio

La Camera è convocata in seduta pubblica il giorno di venerdì 9 corr. alle ore 10 ant. per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Proposte dei signori Consiglieri.
3. Aumento di *sussidio alle Scuole* di disegno di Tolmezzo e di Gemona.
4. Sussidio alla Scuola di disegno di Clauzetto.
5. Contributo per l'Esposizione regionale del 1916 in Udine.
6. Sussidio all'Ufficio pubblico gratuito di collocamento in Udine.
7. Associazione al Touring Club Italiano
8. Collocamento a riposo del fuochista della Stagionatura delle sete.
9. Bilancio preventivo del 1909
10. Istituzione dello chèque postale.
11. Pesca con reti a strascico tirate da battelli a vapore, e pesca con fonti luminose.
12. Nomina di un membro della Giunta di vigilanza del R. Istituto Tecnico.
23. Designazione dei Consiglieri che scadono di carica.

Cooperatori belgi e serbi nella nostra città

Il nostro Friuli, meta degli studiosi italiani della Cooperazione, lo sta diventando anche *per i cooperatori esteri.*

Martedì scorso infatti parecchi congressisti, reduci dalle riunioni della *Allience Cooperative*, svoltesi a Piacenza in occasione del Congresso internazionale delle Cooperative, visitarono a Udine le nostre Istituzioni Agrarie che si imperniano nella Associazione Agraria Friulana.

Era fra essi il Presidente della Associazione delle Cooperative del Belgio, il presidente della Federazione delle Cooperative Serbe, federazione questa che con una poderosa azione sul Parlamento, riuscì a far votare, una legge che esenta da qualsiasi tassazione le cooperative e le favorisce con la franchigia postale.

MEMENTO

Ad onor del vero sono pochi i ritardatari; ma anche quei pochi non dovrebbero attendere di essere sollecitati e pregati a fare poi... semplicemente il loro dovere.

Intendiamo alludere a quegli amici cui è scaduto l'abbonamento e che ancora non hanno inviato all'Amministrazione il relativo importo per il rinnovo.

Un mese di vita a Udine

Tutti i lettori sanno che ogni mese il Comune pubblica un Bollettino statistico. A dir il vero, il Bollettino non esce con eccessiva puntualità, *infatti solo oggi ci è dato leggere quello* dello scorso luglio; ma ciò è spiegabilissimo data la mole e la minuziosità del lavoro.

Crediamo possa riuscire interessante lo scorrerlo rapidamente, cogliendo i dati e le cifre di maggiore curiosità e importanza.

Dal sereno alla tempesta

Quanti giorni sereni si ebbero nel mese di luglio? Ahimè, pochi, come pochi sono gli istanti sereni nella vita.

Malgrado si fosse nel cuore dell'estate, per *soli 6 giorni* il sole potè splendere in un cielo purissimo. In compenso però, i giorni piovosi furono 14, ed i misti 23. Ciò dimostra che anche negli spazi dell'aria, le vie medie prevalgano. Così in questa bassa terra fra i pochi assolutamente malvagi, ed i i pochissimi assolutamente virtuosi, c'è una larghissima schiera *di individui* che costituiscono l'enorme maggioranza dell'umanità, in cui vizio e virtù s'intrecciano e si confondono come piova e sole nei giorni misti.

Ma ci accorgiamo di aver assunto un petulantissimo tono di quaresimalisti, e la smettiamo subito con questi raffronti morali.

I giorni nuvolosi — intendiamoci, senza piova — furono solo 2. I temporaleschi sei, come sei furono i sereni

Il vento imperversò per un giorno, e la grandine cadde una sola volta, e fu si può dire, innocua.

Quanto alla temperatura, essa fu abbastanza buona. Da un minimo di 17 gradi, sbalzò fino ad un massimo di circa 27 gradi, con una media di circa 22.

Dalla vita alla morte

E veniamo alle nascite alle morti ed ai matrimoni. Ecco — intanto — le cifre totali; nati 93, morti 92, matrimoni 177.

La vita, dunque, sia pure per poco ha trionfato della morte anche in questo mese.

Continuiamo a spigolare.

Nascite

Il massimo delle nascite in un giorno è dato dalla cifra 7; il massimo delle morti dalla cifra 6. Il giorno 9 maggio non si ebbe alcun nato; in tutti gli altri giorni si verificarono nascite e morti.

Ed eccoci a dati più interessanti.

I nati — abbiam detto — furono 93. Fra questi, 86 nacquero vivi e sette nacquero morti. Terribile contraddizione di termini che si può tradurre nella nota espressione: «non appena vidi il sol, che ne fui privo».

Su ottantasei nati, si ebbero 74 legittimi, di fronte a 12 illegittimi. La *percentuale è senza dubbio molto alta*, e non depone eccessivamente a favore della moralità pubblica. Vennero riconosciuti solo tre nati illegittimi su dodici.

Su 86 nati, i maschi hanno una notevole prevalenza: sono 47, mentre le donne son 39. Niente paura, però, ogni donna vale.. due uomini per lo meno, e senza far *un torto al sesso* gentile, nessuno si accorge che le donne sieno in minoranza. Tutt'altro!

Si ebbe un parto doppio: nacquero in una volta due maschi; imaginarsi la felicità dei genitori!

Avere un maschio è senza dubbio — per un cuore paterno o materno — una gran gioia; averne due, e per giunta in una volta sola, con la prospettiva di continuare... a tiro due, — è tal colmo di felicità, che certamente quei genitori avranno esclamato: «troppa grazia, S. Antonio!»

E passiamo ai matrimoni.

Matrimoni

Abbiamo detto che nel mese di maggio si ebbero *solamente* 12 matrimoni. E scriviamo *solamente*, perchè malgrado il parere contrario di certi arrabbiati celibatari e di certe inacidite zitellone, il matrimonio è pur sempre un bene, anche se lo si consideri un male, essendo un... *male comune.*

Nei mesi che precedono il maggio, la cifra dei matrimoni è altissima. Da gennaio all'aprile si sono avuti 165 matrimoni! In maggio sopravviene la canicola, e la cifra discende.

Dei 12 matrimoni, 9 vennero celebrati fra vedovi, uno fra un celibe ed una vedova, due fra vedovi e nubili. *Gli* atti di *matrimonio* vennero sottoscritti da tutti gli sposi; ricordiamo qui, per associazione di idee, che in certi paesi del Veneto, del Piemonte e dell'Italia meridionale, la percentuale degli sposi che sanno sottoscrivere gli atti è bassissima. In quel di Trapani — paese sacro a Nunzio Nasi — su circa 200 atti di matrimonio, *tre* soli *vennero sottoscritti* dagli sposi. Per incidenza accenniamo che a Trapani, oltre l'analfabetismo che abbrutisce le anime, c'è la denutrizione che devasta i corpi; da una recente statistica risulta che la città dove si mangia meno carne e che offre un maggiore contingente di inabili al servizio militare, è appunto Trapani. Ciò spiega a meraviglia *come* vi *florisca* anche il nasismo...

Ma ritorniamo ai matrimoni a Udine fino al mese di Maggio.

Il numero maggiore di matrimoni venne celebrato fra sposi da 25 a 30 anni e spose da 20 a 25. Si ebbe anche un matrimonio fra due adolescenti. che *insieme di poco superavano* i 30 anni. Così si unirono nel dolce nodo di Imene due sposini le cui età sommate toccavano le rispettabile cifra di un secolo e mezzo. Quando c'è la salute....

Un giovincello sulla ventina ancora implume, sposò una venerabile matrona di circa sessant'anni. Una bambina che da *poco aveva superato i quindici* anni, fu impalmata da un tale che ne contava quaranta.

Auguriamo a tutti ogni sorta di felicità, e sopratutto figli maschi, figli maschi a due, a tre, a quattro alla volta.

Ed eccoci finalmente all'ultimo argomento: la morte.

In cauda venenum.

I morti

Quanti morti vi furono durante il mese di maggio? L'abbiam detto: 92

E cioè 46 *uomini e 46 donne*. Ecco per esempio delle cifre che devono far piacere alle donne, poichè in esse è affermato il principio dell'eguaglianza dei sessi, perlomeno di fronte... alla morte.

E le cause della morte?

In maggio vi fu una moria di bambini per infiammazione intestinale, seguono le malattie alle *vene* e arterie, la demenza ecc. Questa ultima fa strage specialmente in estate. Si intende che la tubercolosi fa strage invece tutto l'anno: abbiamo 9 morti di tubercolosi nel solo mese di maggio.

Dal gennaio al maggio, la malattia che ha cagionato più morti, fu la polmonite; poi, in ordine decrescente, *vengono la tubercolosi*, la *pazzia*, le malattie alle arterie e vene, le inflamazioni ecc. ecc.

In maggio vi furono due suicidi.

Il maggior numero di morti, 15, lo si ebbe fra individui da un mese a un anno d'età. Dai 20 ai 30, dai 50 ai 60, dai 60 ai 70 si ebbero rispettivamente 10 morti.

Dai 10 ai 20 e dai 30 ai 40 *il* numero dei morti è molto basso.

Dopo i novant'anni non è morto nessuno, e vogliamo sperare che non siano morti tutti prima...

Naturalmente la morte fa strage in modo speciale fra i celibi; su 93 morti, 57 erano celibi, 23 coniugati, 12 vedovi.

Ecco un argomento che ci sombra decisivo, a favore del matrimonio

Dai lettori della biblioteca alle vacche macellate

Il Bollettino poi ci informa che nel mese di maggio si ebbero 118 emigrati e 181 immigrati; che 650 lettori frequentarono la biblioteca comunale; che vennero macellati 99 buoi, 2 cavalli, 116 vacche, 2 civetti, 5 tori, 794 vitelli, 16 pecore, di un peso complessivo di 107.878 chili; che vennero rilevate 113 contravvenzioni ai Regolamenti municipali..

Se dovessimo commentare ad una ad una tutte queste cifre — dai lettori della biblioteca ai buoi scannati in macello — me lo salutano loro l'articolessa che salterebbe fuori?

E' più igienico far punto, e rimettere il seguito ad un altro mese.

Licenze liceale, normale, tecnica e ginnasiale — Ecco i temi per la composizione di lingua italiana, dati ieri nelle nostre scuole.

Licenza liceale

1. Il candidato scriverà sull'efficacia dell'eloquenza nei liberi reggimenti.

2. Dica il candidato, fra tutti gli scrittori italiani dal 1300 al 1850, quale sia il poeta e quale il prosatore che hanno maggiori attrattive per lui, ed esaminando bene il proprio animo, indichi le ragioni della preferenza.

Licenza d'Istituto Tecnico

1. «Se vi fosse proposto un viaggio di diporto e d'istruzione dite quali paesi vorreste visitare e perchè.»

2. «Il *candidato, a proposito* di libri che egli possegga o di una biblioteca in cui abbia studiato, scriverà sulla civile importanza della stampa.»

Licenza Normale

«Due soli beni valgono qualchecosa: la salute e la coscienza tranquilla; intanto gli uomini quasi sempre li perdono nel correr dietro agli altri che appena conseguiti si dileguano».

(Gabelli)

II. «Non a tutti è dato conseguire grandezza o gloria; ma a tutti in qualunque condizione è dato rendersi utili e caritatevoli altrui».

Licenza Tecnica

«L'istruzione è una pianta dalle radici amare ma dai frutti dolci».

Licenza Ginnasiale

«Casa diroccata».

Altri echi Maratonesi — Abbiamo ieri l'altro data la notizia di un udinese che per avere percorso il tragitto della Maratona in tempo massimo, fu insignito della medaglia di vermeil. E' giusto che oggi diamo il *nome di un altro udinese che giunse* 133° fuori del tempo massimo. Si chiama Baschiera Antonio.

Auguri per un'altra volta.

Nuovi particolari sul tentato suicidio del Gabriencig

In tasca al suicida, di cui ieri parlammo, venne trovato un biglietto da visita con le seguenti parole:

«Non si accusi alcuno della mia morte e prego l'autorità e *la* stampa di fare il meno chiasso possibile, non per riguardo mio, ma avuto riguardo alla famiglia mia e ai miei parenti».

Il Gabriencig qualche anno fa sposò la sarta Lavinia Canciani, una brava e buona signora dalla quale ebbe due figli: Teresina di anni 3 e Vicinio di mesi 5.

Di *temperamento* un po' nevrastenico altra volta aveva tentato di gettarsi dal campanile della chiesa di Cussignacco, ma fu trattenuto a tempo da quel santese.

E da quando aveva la famiglia in campagna, la nevrastenia s'era acutizzata.

Doveva aver concepito il triste proposito da qualche tempo, e lo provano queste parole, trovate scritte su una fotografia in casa sua:

«Perdono, Lavinia!... ma il male è stato più forte di me! Perdono Vicinio! Perdono Teresina!»

Le ferite riscontrate all'addome anzichè 6 erano 9, delle quali quattro penetranti in cavità, senza però ledere l'intestino. *Fu praticata* d'urgenza la laparotomia

I sanitari pur dichiarando grave il suo stato, credono che potendo evitare la peritonite, egli potrà salvarsi.

La triste notizia fu ieri mattina stessa portata alla moglie, a Sedegliano, da parenti suoi.

Il ferito è sempre grave e durante tutta la giornata di ieri restò assopito.

Il vice-pretore del I. mandamento avv Rubazzer, si recò nel pomeriggio all'ospedale per il suo ministero, ma non potè interrogare il degente, stante il di lui assopimento.

Così pure i parenti non poterono visitarlo.

Echi del furto sacrilego
Una banda di svaligiatori di Chiese?

Malgrado le attive indagini delle autorità, gli autori dell'audacissimo furto consumato nel Santuario di Percotto sono tuttora ignoti.

Un quesito che senza dubbio lo Autorità dovettero proporsi, fu questo — i ladri sono del luogo, o sono forestieri? —

Notizie che giungono da molte parti del Veneto intorno a furti perpetrati nelle stesse circostanze, farebbero pensare all'esistenza di una o più bande di svaligiatori di Chiese. Infatti pochi giorni sono, venne consumato un furto nel Duomo di Montagnana; ieri l'altro un'altra impresa del genere venne commessa a Pieve di Curtarolo. Contemporaneamente venne segnalato il passaggio in quei paesi di comitive di girovaghi.

Che si debbano attribuire a queste comitive i furti? Pare di sì, tanto più quando si pensi che tutti questi furti sono stati consumati con estrema abilità, da gente che deve sapere... il mestiere.

LA STORIA DI UN ANELLO
Sparito sulla Pontebbana viene rinvenuto alle 'Grazie,

Abbiamo narrato ai nostri lettori che certa Regina Romano, il giorno 26 settembre, transitando verso le 10 del mattino per Piazza Umberto I.o, rinvenne vicino alla chiesa delle Grazie, avvolto in una carta straccia, uno stupendo anello d'oro con 23 pietre di brillanti

La onesta donna si affrettò portare l'anello rinvenuto all'Economato Municipale.

Da una stima fatta, risultò che l'anello aveva un valore di circa mille lire.

Il Comune pubblicò l'avviso in Sala Aiace e all'angolo di Via Cavour sull'apposita tabella. La notizia venne anche pubblicata dai giornali cittadini.

Ricordando noi pochi giorni prima due signore tedesche erano state derubate di due bauli contenenti fra l'altro gioielli, *noi avanzammo* la supposizione che ci fosse connessione fra quel furto ed il rinvenimento dell'anello, ed invitammo le autorità ad indagare.

Quanto la nostra supposizione fosse fondata, lo dimostra il fatto che proprio ieri l'altro si presentò in Municipio il signor Benedetto Epstein di Gradisca *a reclamare l'anello.*

Il sig. Epstein era accompagnato dal sig. Ugo Camavitto.

Giunto alla presenza del Sindaco dichiarò che la sua signora aveva smarrito il giorno 14 settembre scorso, in treno — fra Udine e Cormons — un anello con 23 pietre preziose, preciso a quello rinvenuto.

Il Sindaco consegnò al sig. Epstein l'anello alla presenza del sig. Camavitto e di due altri testimoni che firmarono il verbale.

Sappiamo poi che il signor Epstein, alla onesta donna che rinvenne l'anello prezioso, versò il dovuto compenso nella somma di 95 lire.

L'attività del Segretariato della Emigrazione. — L'imprenditore Mössingher di Vilacco si era preso il gusto, e pare che l'abbia fatto altre volte, di licenziare senza nessuna ragione e senza nessun avviso, tutti i suoi operai circa 8).

Il Segretario dell'Emigrazione di Udine, a mezzo della florida sezione di Vilacco, sostenne la causa per conto degli operai dinanzi al Tribunale del luogo e ieri giunse notizia della completa vittoria giudiziale riportata dai licenziati e della condanna dell'imprenditore al pagamento delle spese e danni.

L'Ufficio Prov. del Lavoro — si riunirà nuovamente in seduta il giorno 28 (mercoledì) del corr. mese alle ore 15.30.

Il Presidente dell'Ufficio, senatore co. Antonino di Prampero, ha già disposto perchè vengano recapitati ai consiglieri i relativi inviti.

Per gli oggetti da trattarsi la seduta sarà importante.

Udinesi premiati alla Mostra campionaria di Vicenza — L'Esposizione d'arte decorativa di Vicenza comprende anche una mostra campionaria di materie prime ed ausiliarie per l'arte decorativa.

Si tratta di una trovata ingegnosa per fare entrare nell'arte decorativa, anche la... calce, in quanto è materia prima per l'arte decorativa, come i mattoni, le pietre, la sabbia ecc. ecc.

Ci si comunica ora il verdetto della Giuria, nel quale troviamo due espositori Udinesi premiati, e cioè il sig. Giulio Haab, con menzione onorevole, e G. D'Odorico O con medaglia d'argento. Congratulazioni vivissime.

Chi vuol andare a Verona per la Fiera Cavalli? — In occasione della grande Fiera cavalli che avrà luogo a Verona dall'11 al 16 corr. verranno distribuiti biglietti speciali di andata e ritorno per quella città con validità dal 6 al 16 detto, dalle stazioni di Palmanova, Pordenone, Udine e Sacile con i seguenti prezzi: da Palmanova: I cl. l. 37.95, II l. 26.60, III l. 17.15; da Pordenone: l. 34.00, l. 23.80, l. 15.40; da Udine: l. 42.05, l. 30.10, l. 19.45; da Sacile: l. 31.65, l. 22.15, l. 14.30.

La nuova sartoria alla "Città di Parigi,, — Gentilmente invitati, abbiamo ieri sera visitato i locali della nuova sartoria alla «Città di Parigi» in via Savorgnana 5, (Casa Colombatti), e ci affrettiamo a dire, che ne riportammo impressione gradevolissima.

Lungo le scale d'accesso ai locali corre un ricco tappeto. Dal vestibolo, ornato di piante, si entra in un elegante salotto d'aspetto, e da questo, a sinistra, nella stanza delle drapperie per uomo dove si ammira un assortimento ricchissimo di stoffe nazionali ed estere; a destra, nella sala da taglio, con annesso salottino di prova. Tutto è disposto con ottimo gusto, con eleganza squisita

Come abbiamo annunciato, alla Direzione di questa nuova sartoria è il sig. Martini Massimiliano, tagliatore diplomato all'Accademia di Parigi per tagli da uomo e donna. Notiamo anche che egli riportò uno speciale diploma in un concorso fra tagliatori diplomati di Parigi. Auguri.

La gara al "pallino,, alla "buona vite,,. — Come dicemmo ieri, domenica 4 Ottobre, alle ore 3 pom. avrà luogo una interessantissima gara *al pallino* nel nuovo cortile della Trattoria «Alla buona vite».

Premettiamo che i concorrenti debbono inscriversi entro sabato sera, od al più tardi nella mattina successiva prima di mezzogiorno.

La quota d'entrata è fissata in lire 1.50 e la Giuria sarà composta di 4 persone di tutta serietà e competenza; inappellabile nella sua sentenza.

A norma degli interessati la lunghezza del tiro è di metri 19 e mezzo.

Il bersaglio sarà di un cerchio in ferro del diametro di centimetri 50, un pallino comune di media grandezza, al centro.

La graduazione dei punti viene così stabilita:

Battuta entro il cerchio, pure asportando il pallino dopo la battuta in terra punti 1.

Asportando il pallino, prendendolo a legno, in modo che pure la boccia sorta dal cerchio punti 3.

Asportando il pallino rimanendo nel cerchio colla boccia punti 5.

La battuta sul cerchio sarà considerata punti 0.

Il confine dello spazio libero al giuocatore sarà assegnato ben visibile in modo da non pregiudicare la sicurezza del giuocatore stesso.

Il concorrente che, per qualsiasi motivo, nel lanciare la palla oltrepasserà il confine, incorrerà nell'annullamento del colpo.

Le boccie saranno 10 per ogni concorrente e dovranno tirarsi di seguito.

Viaggiatore sfortunato. — Ieri sera, col treno proveniente da Venezia, in arrivo a Udine alle 10.50, giungeva alla nostra stazione il commesso viaggiatore Teobaldo De Poli d'anni 27, residente a Vicenza.

Solo quando salì in vettura pubblica s'accorse di aver smarrito una piccola valigia che conteneva diversi anelli d'oro, dei quali uno con brillante, un napoleone e diversi altri soggetti.

Ciclista disgraziato — Settimio Modesti, impiegato, abitante in Via Poscolle n. 16, cadde ieri dalla bicicletta, in modo da prodursi una grave lussazione alla spalla destra.

Dovette farsi medicare all'ospitale dal dott. Bernardi, medico di guardia.

Guarirà in giorni 16 s. c.

Malore improvviso — Ieri sera alle 19, una povera vecchia oltre settantenne, certa Lucia Pividori da Terenzano, mentre attraversava il Piazzale della Stazione ferroviaria, venne colta improvvisamente da grave malore.

Un vigile urbano con vettura l'accompagnò all'Ospitale Civile ove venne accolta.

La sventurata era sfinita pei patimenti e pel digiuno!

Cavallo feritore — Abita in Via Castellani N. 31 il maniscalco Francesco Dal Fabbro d'anni 60 Per le incombenze del suo mestiere ieri applicò i ferri ad un cavallo, il quale forse per l'importunanza di una mosca, ad un certo punto sferrò un calcio al Dal Fabbro, producendogli una ferita lacera all'avambraccio sinistro, giudicata guaribile in 8 giorni.

Le rendite dei lavoratori. — L'operaio delle Ferriere Giovanni Rotatti d'anni 16, abitante in via Marangoni N. 1, dovette ieri sera ricorrere alle cure dell'Ospitale Civile, avendo riportato lavorando, scottature di primo grado al braccio destro, giudicate guaribili in otto giorni.

Ciò che insegna l'esperienza

In seguito ad esperimenti di profilassi chininica giornaliera fatta per tre anni consecutivi e per varii mesi di seguito sopra uno stesso gruppo di 150 individui, il dott. A. Tropeano è venuto a concludere che questo metodo di profilassi, preconizzato da scienziati e sanzionato dalla legge, non ha, in esperimenti *rigorosamente* condotti, come appunto quelli di Tropeano, mostrato di corrispondere nè alle speranze che si erano nutrite, nè allo scopo che la legge stessa si era prefissa.

L'egregio sanitario dice che è ben facile scambiare l'attenuazione spontanea dell'infezione malarica, *che si è riscontrata anche in zone ove non si distribuisce quasi affatto chinino*, con gli effetti della profilassi.

Dietro ciò non si può che sempre più approvare il nuovo indirizzo prefissosi dalla Direzione Generale di Sanità, di istruire dispensarii per la cura radicale accertata dei casi di malaria, provvedimento che indirettamente viene a costituire una ottima *profilassi per i sani*, e che già ha dato ottimi risultati nelle mani del pro. Gosio, incaricato della lotta antimalarica in Basilicata e nelle Calabrie.

La cura radicale dei malarici viene infatti eseguita con tutto il rigore, non limitandosi alla pura somministrazione del chinino, ma usufruendo altresì di tutti gli altri rimedi — l'arsenico fra gli altri — capaci di coadiuvare la cura.

Ricordasi che le pillole Esanofele e l'Esanofelina liquida (della *Ditta* Bisleri di Milano), composti su formola dell'illustre *prof. G.* Baccelli, costituiscono i migliori rimedi per la cura della malaria degli adulti e dei bambini, e che l'Esameba può essere il liquore ideale per la profilassi dei sani.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

LUCIANO MOLINARI

Del valente artista Luciano Molinari che domani darà una recita straordinaria al Teatro Minerva, i giornali di Trieste sono entusiasti.

Ecco cosa ne dice il *Piccolo* nel numero di sabato 26 settembre u. s.

«Dinanzi a un uditorio foltissimo ed elegante, Luciano Molinari iersera, con le sue «imitazioni», ebbe un successo entusiastico, che si delineò subito e s'accentuò specialmente alle «imitazioni» dei due grandi Ermete: Zacconi e Novelli, dando di questi due giganti della scena di prosa italiana, mercè una fenomenale virtù di adoppiamento, la più perfetta illusione. Di Novelli il Molinari sa rendere non solo la voce, l'inflessione, il gesto, lo stilo, ma anche quasi la maschera facciale, e ciò per la sua straordinaria mobilità di fisonomia.

Il pubblico, che già aveva apprezzato le *gustose* caricature di Clara Della Guardia, Virginia Reiter, Evelina Paoli, Emma Gramatica e che aveva ammirato la precisione magistrale delle riproduzioni foniche e mimiche di Ferravilla, Enrico Dominici, Antonio Gandusio, ecc. ecc., dinanzi allo squarcio zacconiano di «Più che l'amore» e novelliano di «Papà Lebonnard», scattò addirittura in acclamazioni caldissime, e alla fine del trattenimento, chiusosi con l'intero monologo «Celebrità» recitato... da Novelli, richiamò il Molinari parecchie volte al proscenio».

Domani pubblicheremo il programma della serata.

Padiglione Zamperla

Questa sera straordinario spettacolo.

CRONACA DELLO SPORT

Le Grandi corse al trotto a *Ponte di Brenta*

Al bellissimo Ippodromo Breda (Padova) converrà domenica prossima *4 ottobre* quanto di meglio vi ha nel *mondo sportivo*.

Le numerose iscrizioni e la distinzione dei soggetti attestano la grande importanza che rivestirà in quest'anno la prima giornata di corse al trotto.

Interessante riescirà la classica prova dei tre anni nel Gran Premio *Ponte di Brenta* di L. 7000 e quella del Premio *Conte Rosso* (allevamento) e del *Ministero di Agricoltura*, ove scenderanno a disputarsi la palma i più forti trottatori italiani fra cui *Tosca*, *Caruso*, *Baluardo*, *Otello Gallia*, *Fato* e *Nizzardo*, quest'ultimo *sotto la celebre guida del suo proprietario* cav. Rossi.

Si correrà con qualunque tempo.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

2 ottobre, ss. Angeli custodi, festa istituita da Paolo V ed estesa a tutte le Chiese nel 1670 da Clemente X.

Il 2 ottobre 1870, plebiscito di Roma.

Effemeride storica friulana

I nobili friulani scomunicati. — *2 ottobre 1219* — Nel 1219 quattordici castelli del Friuli riconobbero il patronato e l'alto dominio della Repubblica di Treviso alla quale si ritennero legati: Polcenigo, Cavriano (Caporiacco) Villalta, Sonenberg (Solimbergo) Savorgnano, Straso (Strassoldo) Fontebono (Fontanabona) Budrio (Buttrio) Castellerio e Castello. Ma il papa *dichiarò nulli quei patti, interdisse i Trevigiani e scomunicò i nobili* del Friuli ribelli alla chiesa. — L'atto pontificio è del 2 ottobre 1219. (Verci, Storia della marca Trivigiana, Bonifazio, Istoria di Trevigi.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

La festa dell'organo

TARCENTO, 1. — Alla nostra autorità municipale, come saputo, sono stati fatti degli appunti perchè non ha pensato per nulla a solennizzare la festa del XX Settembre. Ma siccome ogni medaglia ha anche il suo rovescio, «Papa e Corona», non si può negare che la sullodata autorità non prenda molto a cuore altri avvertimenti, come lo prova il seguente invito che è stato distribuito in grande numero di esemplari:

«Nel prossimo Ottobre avranno luogo *in Tarcento solenni feste religiose* e civili — con intervento del celebre Maestro Perosi.

«In tale circostanza l'affluenza dei forestieri sarà grande — e Tarcento che deve ospitarli — ha il dovere oltre ad una cortese accoglienza — di dimostrarsi materialmente degno del nome di gradito soggiorno. E perciò faccio invito alla S. V. onde voglia provvedere all'imbiancatura della sua casa, rendendo così più belle le feste stabilite.

«Per schiarimenti la S. V. può rivolgersi all'Ufficio Municipale.

Tarcento 14 Agosto 1908.

Il Sindaco: *Armellini*».

E tutto per l'organo!

A meno che non si tratti di un organo Municipale noi siamo più che convinti che questa idea luminosa invece che iniziativa del reverendo Sindaco altro non rappresenti che un *motu proprio* della canonica. Ma, domandiamo noi, non potrebbe l'Illustrissimo invece che pensare al *bianco* di certe case, occuparsi, almeno un poco, anche del nero che in modo poco decoroso insudicia altri locali?

Un bell'atto di un negoziante tarcentino per la nostra Esposizione agraria - Altre adesioni per l'Esposizione

NIMIS, 30 — Vi segnalo il nobile atto di un negoziante tarcentino a favore della Esposizione agraria Mandamentale che avrà luogo in Nimis nel prossimo novembre.

Detto negoziante risponde al nome di Giulio Mosca, il quale come è noto, è anche Consigliere della Camera di Commercio di Udine in rappresentanza degli interessi industriali e commerciali del nostro Mandamento.

Con lettera in data 21 settembre il Mosca scriveva al Comitato dell'Esposizione *offrendo gratuitamente* il legname che eventualmente potesse occorrere per la costruzione di tettoie provvisorie o per altri lavori. Crediamo dovere segnalare il nobile atto del signor Mosca, il quale onora la classe dei commercianti e dimostra la partecipazione di essa alla propaganda di fatto per il progresso economico e sociale.

⨯ Continuano a giungere lusinghieri contributi a favore dell'Esposizione.

In data 24 corr. la Ditta cav. Augusto Genovese, esercente il Dazio consumo a Nimis, Platischis e Segnacco, immedesimata dall'utile che porterà a questa regione la Esposizione Agraria Mandamentale e l'istituzione del mercato, ha erogato la bella somma di L. 300 a favore del Comitato ordinatore. Come di volo abbiamo accennato l'altro giorno, S. M. il Re a mezzo del Ministro della Real Casa inviò una grandiosa medaglia d'oro per l'Esposizione *nostra*, *dichiarando di voler* «dimostrare il suo interessamento alla progettata iniziativa intesa all'incremento dell'agricoltura friulana».

Ritornano gli emigranti

VENZONE, 30. — Purtroppo! I nostri emigranti ritornano; la stagione è andata male per tutti, causa la crisi edilizia in *Germania*, in *Austria*, in Russia ed in tutte le regioni del Nord.

Ed intanto tutti i generi di prima necessità aumentano di prezzo, così che il costo della vita rappresenta sempre più un problema di difficile soluzione

I nostri paesi ritraevano un tempo il maggiore benessere dai guadagni *dei lavoratori che si recano all'estero*, ed oltre ai guadagni del commercio si trovavano bene gli stessi operai perchè ad essi era aperto il credito, ad essi si fidava volentieri merci e denaro

Ora non più!

Tristo cosa invero; e come mai si risolverà una tale crisi?

Il Segretariato dell'emigrazione sarà *bene che esplichi la sua azione* benefica almeno pel venturo anno, onde scongiurare guai consimili.

Un suicidio ed un omicidio straziante

Pordenone, 1.

Un fatto inaudito nei nostri paesi, avvenne ieri a Fiume. Una giovane sposa, con un figlioletto di due mesi, in un accesso di disperazione, alzatasi prima dell'alba, si gettava con la sua creaturina nel canale di scarico del cotonificio Amman, dove poco dopo venivano rinvenuti annegati da due operai che di colà transitavano.

L'infelice era certa Sacilotto Maria sposa da poco tempo a Dell'Anese Cesare da Pordenone. Però la pace e la gioia erano ben presto scomparse dal loro tetto, nè era valso la venuta due mesi fa, di un angioletto, per far risplendere il sereno in quella casa

Non si conoscono precisamente quali siano le ragioni che possano aver spinta la disgraziata a mettere in esecuzione il disperato proposito.

I due cadaveri furono trasportati *nel cimitero di Fiume e ieri nel* pomeriggio si recò sopraluogo l'autorità giudiziaria di Pordenone per le indagini del caso.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 settembre 1908

Attivo.

Cassa contanti	L.	98,851.73
Mutui e prestiti	„	7,482,816.88
Valori pubblici	„	9,918,942.07
Prestiti sopra pegno e riporti	„	887,200.—
Conti correnti con garanzia	„	792,887.59
Cambiali in portafoglio	„	3,086,874.59
Conti correnti diversi	„	1,840.10
Conto corrispondenti	„	1,169,141.42
Ratine interessi non scaduti	„	312,140.44
Mobilio	„	5,411.21
Crediti diversi	„	80,180.66
Depositi a cauzione	„	2,698,805.11
Depositi a custodia	„	3,840,704.60
Attivo	L.	29,661,715.54
Spese dell'esercizio in corso	„	96,731.84
totale	L.	29,758,447.88

Passivo.

Depositi nominativi . . . 2 ¾ %	L.	9,825,878.91
Id. al portatore 3 %	„	14,427,874.76
Id. a piccolo risparmio 4 %	„	1,268,409.60
Id. in conto corrente	„	670,097.91
totale credito dei depositanti	L.	26,192,261.88
Interessi maturati sui depositi	„	412,597.19
Debiti diversi	„	108,608.97
Conto corrispondenti	„	2,070.25
Deposit. per depositi a cauzione	„	2,683,805.11
Deposit. per depositi a custodia	„	3,840,704.60
Passivo	L.	26,685,026.70

Fondo di riserva L. 2,145,022.80
Fondo per le oscillaz. dei valori „ 658,228.81

totale patrimonio dell'Istituto al 31 dicem. 1907 L. 2,798,251.11
Rendite dell'esercizio in corso » 276,169.57

totale L. 29,758,447.98

Il Direttore, A. BONINI

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 1 Ottobre 1908

Rendita 3.75 0/0 netto	104.—
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	102.00
Rendita 3 0/0	71.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1265.—
Ferrovie Meridionali	665.00
Ferrovie Mediterranee	398.75
Società Veneta	195.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	500.—
» Meridionali	350.50
» Mediterrane 4 0/0	503.50
» Italiane 3 0/0	351.25
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0	501.75
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	503.35
» Cassa R., Milano 4 0/0	511.75
» Cassa R., Milano 5 0/0	516.50
» Istit. Ital., Roma 4 0/0	508.50
» idem 4 1/2 0/0	517.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.11
Londra (sterline)	25.14
Germania (marchi)	123.27
Austria (corone)	104.97
Pietroburgo (rubli)	263.55
Rumania (lei)	98.—
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.77

Le inser si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — 8.20 — O. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11

per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.6, — 15.15 — 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 16.20 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: O. 6.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — 22.50.

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 10.07 18.57 — 21.18.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.50 (1) — 9.48 18.9 — 21.46.

1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.26 11.36, 15.11, 18.46.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 18.07, 16.42, 20.17.

Partenze da S. Daniele: 6.58, 10.59, 13.36, 17.18.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.24, 12.30, 15.07, 18.44.

Treno festivo a tutto settembre: Parte dalla S. T. 22.30, arrivo a S. Daniele 0.2 — Parte da S. Daniele 20.40, arrivo S. T. 12.22.

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione. Via della Prefettura, N. 6.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione

AVVISO in quarta pagina a prezzi modicissimi.